

Avv. Giovanni Luigi Machiavelli

09125 - Cagliari - Via Ancona n°3 - Tel. 070/307979 - Fax 070/300959

Cagliari, 23 maggio 2017

Solo PEC a:
aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it

Regione Sardegna
Assessore degli Affari
Generali, Personale e Riforma
della Regione
Viale Trieste n°190
C A G L I A R I

Solo PEC a:
personale@pec.regione.sardegna.it

Regione Sardegna
Assessorato degli Affari
Generali, Personale e Riforma
della Regione
Direttore Generale
dell'Organizzazione e del
Personale
Viale Trieste n°190
C A G L I A R I

Oggetto: Retribuzione di rendimento 2016 – Procedure di valutazione –
Sollecito.

Scrivo avendo ricevuto incarico di rappresentare quanto appresso dalle
seguenti sigle sindacali: **U.I.L.** – **F.P.L.** Unione Italiana del Lavoro
Federazione Poteri Locali della Regione Sardegna; **F.P.-C.G.I.L.** Funzione

Pubblica della Confederazione Generale Italiana del Lavoro della Regione Sardegna; **S.A.F.** Sindacato Autonomo Forestale; **S.A.Di.R.S.** Sindacato Autonomo dei Dipendenti della Regione Sardegna; **Fe.D.R.O.** Federazione dei Dipendenti Regionali Organizzati della Regione Sardegna.

Le mie assistite mi hanno rappresentato che, in base all'art. 4 del CCIL del 18 marzo 2009, "*La procedura della valutazione per la retribuzione di rendimento deve essere completata entro il 30 aprile 2009*". Tuttavia, anche quest'anno, come in passato, l'Amministrazione è in grave ritardo rispetto al predetto termine, poiché la procedura in questione non è ancora stata conclusa e, addirittura, ad oggi, in diverse Direzioni Generali non sembra neanche essere stata avviata.

Peraltro, le sollecitazioni già formulate dalle predette sigle sindacali sono state riscontrate adducendo ragioni implausibili ed inidonee a giustificare il ritardo accumulato. Infatti, con nota prot. n°11628/III.6.7. del 27 aprile 2017 (peraltro ad appena 3 giorni dallo scadere del termine) la Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale ha affermato che il ritardo sarebbe imputabile al fatto che "*il sistema di valutazione prevede che l'avvio del processo avvenga con la valutazione delle prestazioni organizzative delle direzioni generali, a cui sono collegate le successive fasi*". L'Ufficio, tuttavia,

omette di considerare che la valutazione dei dirigenti non impedisce affatto di avviare anche la valutazione dei singoli dipendenti, in particolare per quella riferita alla "*prestazione individuale*", per la quale, tra l'altro, è previsto il collegamento (sia dal CCIL della Regione che dal CCIL del Corpo Forestale) con la quota del 60% della retribuzione di rendimento spettante.

In tutti i casi, l'eventuale esigenza di ulteriori fasi nel procedimento di valutazione non rappresenta un evento eccezionale ed imprevedibile e non esime, quindi, dal rispetto del termine fissato nella contrattazione collettiva, che, anche quest'anno, è rimasto inosservato.

Le mie assistite non sono, quindi, più disposte a tollerare un ulteriore, ennesimo, ritardo nell'avvio e nella tempestiva conclusione di procedimenti i cui termini sono stati puntualmente fissati nella contrattazione collettiva. E ciò poichè simili inadempienze, non solamente arrecano un evidente pregiudizio economico a tutti i loro iscritti, ma, soprattutto, evidenziano il mancato rispetto di puntuali prescrizioni previste in sede di contrattazione sindacale ed integrano, così, una condotta censurabile anche ai sensi dell'art. 28 della l. 20 maggio 1970, n°300.

D'altra parte, non può trascurarsi che il ritardo nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione è suscettibile di ingenerare il diritto dei

dipendenti a percepire anche gli interessi sulle somme dovute. Interessi, questi, i quali potrebbero anche costituire un danno erariale che le esponenti sigle sindacali non potranno esimersi, se del caso, dal segnalare agli organi competenti.

Tutto ciò premesso, le mie assistite invitano codesta Spett.le Amministrazione a voler concludere quanto prima e, comunque, non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente, il procedimento di cui sopra ed a provvedere all'erogazione delle conseguenti somme, preannunciando che, in difetto, si vedranno costrette a intraprendere ogni iniziativa utile o opportuna per una migliore tutela dei loro interessi sindacali e dei diritti dei loro iscritti.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti,

(avv. Giovanni Luigi Machiavelli)